
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO
INAUGURAZIONE
ANNO ACCADEMICO
2018-2019
12 DICEMBRE 2018 · AULA MAGNA ALDO COSSU
CON IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA
MARCO BUSSETTI
UNIBÒ
NUMERO 5 · 2018

#2 unibà

Fotonotizia di copertina:
Quest'anno l'Inaugurazione dell'Anno Accademico della nostra Università si terrà, con la presenza del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca Marco Bussetti, il giorno 12 dicembre nell'Aula Magna Aldo Cossu del Palazzo Ateneo

unibà n.5 • 2018
Newsletter dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Registrato al Tribunale di Bari N.1590/2016

Coordinatore editoriale: *Nicolò Carnimeo*
Direttore responsabile: *Vittorio Bisceglie*
Coordinatrice Redazione: *Irene Albamonte*
Coordinamento grafico e multimedia: *Francesco Carlucci*
Coordinamento attività promozionale: *Mario Colonna*
Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero: *Irene Albamonte, Antonella Battista* (foto), *Vittorio Bisceglie, Francesco Carlucci, Nicolò Carnimeo, Giacomo Disantarosa, Francesca Falsetti, Francesco Guaragno, Stefano Lavermicocca, Annalucia Leccese, Massimo Lucidi, Giuseppe Pirlo, Marica Miccardi, Silvia Savini, Manlio Triggiani, Annalisa Turi.*

Editoriale

Una, Consapevole e Responsabile

In questi giorni, in tanti mi avete chiesto quale comunicazione debba assumere l'Università "e" il suo territorio. Mi piacerebbe rispondervi in queste pagine sul tema l'Università di Bari "per"... la Puglia, per il Sud, per il Paese.
Mi spiego. Ho trovato una comunicazione fresca, interessante, ricca, direi "impressive": una radio e un giornale molto ben strutturato. Un rapporto con i media corretto e sano. Un'apertura sincera al territorio e alle sue imprese.
E mi pare che i risultati in termini di iscritti, di internazionalizzazione di studenti, docenti e corsi, di iscrizione di brevetti, di relazioni industriali siano numeri in crescita e saranno festeggiati degnamente nel centenario del 2024.
Un orizzonte, quello dei prossimi 5 anni, che dovrà essere vissuto in modo pieno ed efficace. E ne vedo nella Passione del corpo accademico e nella leadership e rappresentanza del Rettorato le indiscutibili, necessarie premesse. Cosa allora posso suggerire? Cosa avrò mai potuto argomentare, nella lezione sul "Comunicare l'eccellenza" che ho tenuto nel master del professor Francesco Inchingolo che mi ha introdotto al mondo accademico barese?
Dal mio osservatorio internazionale,
- privilegiato per quantità e qualità di relazioni che si dipanano da Washington DC grazie al Premio Eccellenza Italiana - vi assicuro che la Puglia viene vissuta già come un territorio sano e di eccellenza per qualità della vita, arte storia e cultura. Ma ne siamo consapevoli? Forse no. Dobbiamo ricordarcelo perché il rischio di sentirci inferiori al prossimo, specie se straniero è un peccato originale che accomuna tutti gli italiani.
Ma non basta la consapevolezza. Dalla quale mi piace sempre partire, perché spesso ci imbattiamo in docenti eccellenti, che mortificati psicologicamente per lo scarso riconoscimento sociale, finiscono per mollare...
L'università deve essere Una, nel senso che deve ricondurre a unità la classe dirigente di un territorio che nella propria università si deve riconoscere, ritrovarsi e rileggersi. E tra queste mura che bisogna trovare la forza, la capacità e l'energia di guardare avanti. Andare oltre. Consci che l'innovazione, la rete, il web hanno cambiato la definizione stessa di centro e periferia del mondo.
Responsabile si. Dopo anni di distrazioni e false sirene, le Università pubbliche italiane hanno saputo rinnovarsi più e prima di altri corpi dello Stato sentendo il vento del cambiamento che il mondo competitivo le istituzioni europee e un ritrovato, comune senso di spending review hanno alimentato. Aprirsi a docenti stage e corsi aziendali di reale supporto alle aziende e ispirate al Merito e al Talento sono oramai il tratto saliente di chi vuole aggregare su Meritocrazia e competitività.
Uniba, ci siamo.

Massimo Lucidi
Giornalista, Emotional Designer



L'Anvur visita il nostro Ateneo e mostra di apprezzare

Una Commissione di 21 Esperti della Valutazione dell'ANVUR ha visitato il nostro Ateneo, nella settimana dal 12 al 16 novembre scorso, per verificare e valutare i requisiti di qualità, efficienza ed efficacia del nostro Ateneo in relazione a didattica, ricerca e terza missione.

L'esito positivo di tale verifica permetterà all'Ateneo di conseguire l'accreditamento periodico della Sede e dei Corsi di Studio da parte di ANVUR.

Gli incontri hanno coinvolto 12 Corsi di studio (Medicina Veterinaria, Scienze delle Attività Motorie e Sportive, Scienze e Tecnologie Alimentari, Economia e amministrazione delle Aziende (TA), Scienze Statistiche, Consulente del lavoro e Operatore d'Impresa, Progettazione delle politiche di inclusione sociale, Scienze pedagogiche, Scienze Filosofiche, Scienze e Tecnologie dei materiali, Scienze della natura, Scienze Geologiche e Geofisiche) e 3 Dipartimenti (Medicina Veterinaria, Biologia e Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione) individuati dall'ANVUR in modo da ottenere la maggiore rappresentatività possibile dal punto di vista delle aree disciplinari/tipologia dei corsi e tenendo conto della presenza di sedi distaccate.

Nel corso della settimana la Commissione ANVUR ha incontrato la Governance di Ateneo, una rappresentanza di Delegati, il Presidio della Qualità di Ateneo, dirigenti, personale tecnico-amministrativo, i coordinatori dei cds, i direttori dei Dipartimenti, i Gruppi di Riesame, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, i docenti, gli studenti e le parti sociali.

A conclusione della visita, è stata illustrata la "Relazione di restituzione" contenente le prime riflessioni basate sull'analisi documentale ed i principali elementi emersi nel corso della visita.

In generale la CEV ha valutato molto positivamente diversi e significativi elementi quali la solidità del sistema di Assicurazione della Qualità messo in atto dall'Ateneo con particolare riferimento all'importante ruolo svolto dal Presidio della Qualità di Ateneo; la partecipazione attiva degli studenti ai processi decisionali e valutativi; l'efficacia dei processi di orientamento in ingresso; la fattiva partecipazione delle parti sociali nella riprogettazione dell'offerta formativa atta ad indicare la proficua rete di relazioni con il territorio; il nuovo modello organizzativo capace di motivare e valorizzare le competenze del personale tecnico-amministrativo; la dotazione di infrastrutture complessivamente adatta a rispondere alle esigenze della didattica e della ricerca.

Particolare apprezzamento è stato segnalato per il percorso compiuto dall'Ateneo in materia di risanamento finanziario, per la trasparenza sulle opinioni degli studenti, per l'efficace interazione tra PQA e Commissioni Paritetiche ed infine per il forte senso della community emerso durante gli incontri.

La CEV ha rilevato, tra le aree di possibile miglioramento, soprattutto, le politiche per la qualità della ricerca, i processi di internazionalizzazione e le strategie sulla terza missione.

Sulla base di queste considerazioni la CEV predisporrà una relazione analitica con una dettagliata valutazione di tutti i requisiti (sede, Dipartimenti e cds). Si tratta quindi di un primo passaggio cui seguirà una successiva interlocuzione con l'ANVUR per la quale occorrerà ancora qualche mese.

Per la nostra Università, da sempre attenta e sensibile alle tematiche relative all'Assicurazione della Qualità e che ha già attuato diverse azioni in tale ambito giudicate esempi di best practice a livello nazionale e internazionale, questo appuntamento ha rappresentato un impegno che ha richiesto la consapevolezza, l'attenzione e la collaborazione di tutta la comunità universitaria oltre che un momento di riflessione rispetto al grado raggiunto nell'Assicurazione della Qualità ed alla capacità di individuare le aree di miglioramento.

In ogni caso, un appuntamento atteso da cui trarre insegnamenti preziosi per il futuro.

Francesca Falsetti
referente ANVUR per UNIBA

anvur

Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca

National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

L'Università degli Studi di Bari diventa Plastic Free



"Plastic Free Challenge" è un progetto (promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare) a cui ha aderito l'Università degli Studi di Bari. L'obiettivo? Ridurre drasticamente il consumo di plastica monouso e microplastiche, all'interno degli spazi universitari. "La plastica è stata una grande conquista della scienza. Il suo utilizzo, però, è stato pervasivo ed invasivo", queste le parole del Magnifico Rettore, prof. Antonio Felice Uricchio. L'iniziativa si propone di sviluppare il senso civico degli studenti, attraverso una educazione, stabile, alla sostenibilità: "Non è un manifesto di idee e di principio, questo" - ha continuato il Rettore - "ma qualcosa di concreto, che deve orientarci nella giusta direzione".
All'incontro sul tema dello scorso 23 novembre, presso il BaLab Centro Polifunzionale Studenti (Ex Palazzo delle Poste), la partecipazione è stata numerosa e attiva. La giornata è iniziata con l'introduzione e lo start del laboratorio partecipato e l'utilizzo dello strumento delle mappe di comunità, per proseguire con interventi di esperti di eco-sostenibilità e proposte per la riduzione dell'utilizzo di materiali plastici da parte di ragazzi provenienti da diversi Dipartimenti di Bari. Tali iniziative, informative e promozionali, naturalmente, continueranno durante i prossimi mesi. Uniba Plastic Free si pone il fine di rivoluzionare e rafforzare, in senso ambientalista, lo stile di vita dei giovani. È necessario, infatti, prendere coscienza dell'impossibilità di procrastinare tutte quelle azioni volte alla tutela e alla salvaguardia della terra. Coriandoli di plancton, isole di plastica, microparticelle che si inseriscono nella catena alimentare sono il risultato di un progresso perverso e sconsiderato che ha depauperato i paesaggi naturali. Oramai la resilienza della natura stessa rischia di non essere più in grado di far fronte all'involuzione! L'impegno assunto dall'Università degli Studi di Bari è molto forte e trova i suoi referenti proprio nel BaLab e nel CEA4S (Centro di Eccellenza di Ateneo per la Sostenibilità). Fondamentali sono i ragazzi. Prova di ciò sono stati gli studenti che al BaLab, nell'occasione dell'#UnibaPlasticFree, hanno dato voce alle loro idee e alle proposte innovative tese a scardinare vecchie pratiche. L'Università, con questa challenge, intende aiutare i giovani a rifornirsi di strumenti per consolidare e diffondere la tutela ambientale. In questo caso, gli studenti stessi educano chi giovane non lo è più da tempo, e ha forse dimenticato, o non ha mai imparato, a rafforzare una coscienza civica assopita, anche a partire da piccoli gesti come fermarsi per strada, raccogliere un rifiuto e depositarlo negli appositi contenitori.

Silvia Savini

Le recenti scoperte subacquee sul "sistema portuale" antico di Bari

Nel 1977, lo studioso Giulio Schmiedt, in un convegno dedicato alla navigazione mediterranea nell'alto medioevo, aveva affermato riguardo l'ubicazione del porto di Bari, il cui quadro delle conoscenze era scarso e vi erano diverse opinioni da parte degli storici, che «la soluzione del problema dovrebbe essere affidata all'archeologia subacquea». A quarant'anni di distanza una équipe di archeologi subacquei dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, coordinata da chi scrive, nell'ambito del progetto "Il sistema portuale tra Antichità e Medioevo: archeologica subacquea e dei paesaggi costieri del litorale da Bari a Bisceglie" (FutureInResearch) ha pensato di mettere in pratica quanto era stato saggiamente indicato dal topografo dell'antichità. Il progetto nasce dall'esigenza di integrare il quadro delle conoscenze relativo non solo al porto di Bari ma anche agli approdi e alle dinamiche socio-economiche e di navigazione relativo al comprensorio costiero della Puglia centrale, che ad oggi risulta non sistematicamente indagato attraverso l'analisi dell'archeologia rispetto al litorale settentrionale e meridionale.

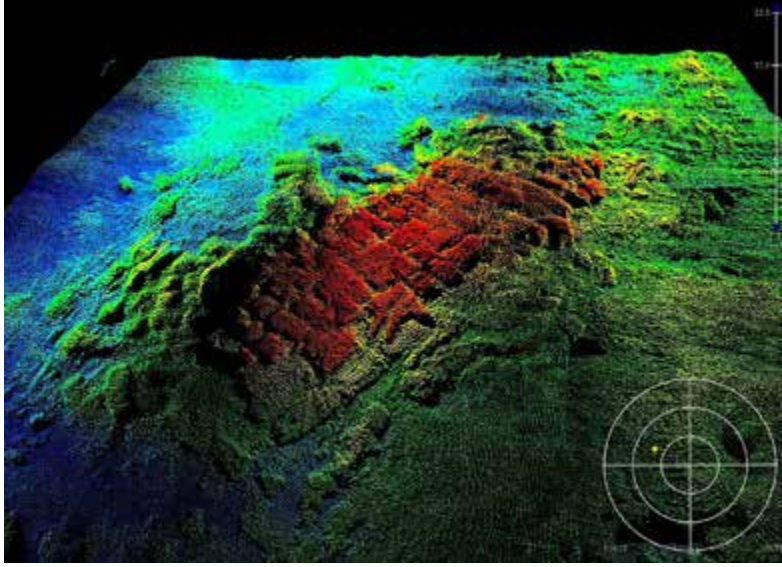
Le indagini - concepite anche con finalità formativo-didattiche in quanto hanno consentito ad un gruppo di studenti del corso di Archeologia dei paesaggi costieri in Età tardoantica e medievale dell'Università di Bari (Dipartimento di Studi Umanistici) di partecipare direttamente alle attività sul campo e a quelle laboratoriali - sono state svolte a partire dal 2017, attraverso prospezioni dirette che hanno interessato un'ampia porzione del litorale di Bari, compresa tra il molo di Sant'Antonio, presso la Secca del Monte o Monte Rosso e il tratto del lungomare Imperatore Augusto, in corrispondenza della Basilica di San Nicola, fino al complesso monastico di Santa Scolastica. Queste ricognizioni, svolte in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggi per la Città Metropolitana di Bari (Dott. Luigi La Rocca, Dott. Angelo Raguso), con la Capitaneria di Porto – Guardia Costiera di Bari (C.V. Luigi Leotta), che ha fornito mezzi e personale specializzato e all'associazione culturale Centro Sub Corato, per il supporto logistico e la documentazione foto-video, si sono rivelate utili per ottenere dati sul posizionamento degli areali di interesse archeologico: i contesti infatti erano noti solo attraverso indicazioni poco approfondite fornite da storici e da pescatori locali o da subacquei sportivi che soprattutto tra gli anni Cinquanta e Sessanta del Novecento avevano anche recuperato in maniera fortuita materiale di interesse archeologico confluiti in collezioni private.

Una volta georeferenziate le Unità Topografiche Subacquee sono state programmate nuove immersioni, svolte nell'estate del 2018, in modo da circoscrivere meglio l'areale con maggiore potenzialità dal punto di vista archeologico e da riscontrare le anomalie segnalate delle prospezioni strumentali svolte con il multibeam e sub-bottom profiler grazie al contributo offerto dal Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali (Prof. Giuseppe Mastronuzzi, Dott. Francesco De Giosa) e a quello di Biologia (Prof. Angelo Tursi, Dott. Marco D'Onghia) della stessa università.

Si è potuto accertare la presenza di ampie porzioni del fondale interessate da grandi concentrazioni di reperti archeologici e di strutture sommerse realizzate con blocchi isodomici allineati e ipoteticamente interpretati come uno dei moli del "sistema portuale" di Bari.

Considerato lo stato di conservazione dei reperti rinvenuti, la natura degli accumuli evidenti nelle zone di maggiore depressione del fondo, l'eterogeneità delle classi ceramiche, litiche,

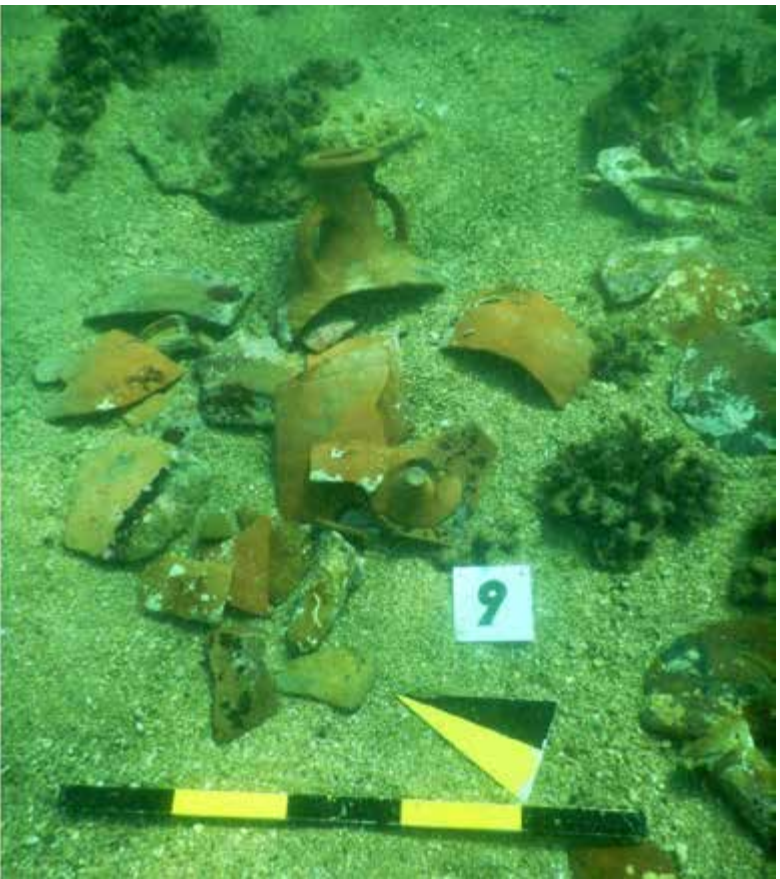




metalliche riscontrate e le differenti cronologie dei reperti (dalla metà del VII sec. a.C. fino al XVII-XVIII sec. d.C.) distribuiti in rapporto alla presenza della struttura, l'interpretazione del sito propenderebbe per una discarica portuale o di un areale funzionale all'attracco assolutamente inedito, dove in passato si sono concentrate le operazioni di pulizia e getto a mare degli oggetti scartati dalle barche in sosta nella rada.

L'individuazione di strutture afferenti al "porto" o ai "porti" antichi di Bari è ancora oggi al centro del dibattito da parte degli studiosi considerata l'effettiva difficoltà di interpretazione delle fonti. Per le fasi di Età arcaica e classica la tradizione degli studi ritiene che Bari sia stata scalo marittimo dell'insediamento di Ceglie, con la funzione di emporion.

Un esplicito riferimento al porto di Bari è invece fornito da Livio (40, 18, 8) che lo cita a proposito degli avvenimenti del 181 a.C. come base navale più orientale del sistema difensivo romano contro i pirati. Strabone (6, 3, 8) lo considera come scalo obbligato della rotta adriatica distante 700 stadi dal porto di Brundisium e 400 dall'emporio canosino sull'Ofanto. Insieme all'approdo di Egnazia, il porto barese oltre a svolgere la funzione di tappa per una navigazione di cabotaggio della via costiera adriatica. La connessione del porto di Bari con le attività di pesca è invece indicata dal noto riferimento di Orazio (Sermones, 1, 5, 96-97) al mare pescoso; l'attività portuale, importante punto di riferimento per lo sviluppo nella vita della città, è testimoniata anche dalla scelta dell'iconografia della barca sulla monetazione. Il porto comunque non raggiunse mai in età romana una particolare importanza commerciale come sembra potersi desumere da un passo degli Annali di Tacito (16, 9), dove Bari è destinazione per l'esilio di Silano all'epoca di Nerone.



Il promontorio naturale occupato dalle fasi abitative della città di Bari, a partire dall'Età del Bronzo, in effetti si presta naturalmente ad offrire riparo alle imbarcazioni sia sul versante orientale sia su quello occidentale; vengono anche avvalorate le ipotesi della presenza di un doppio scalo portuale, uno con funzione commerciale e l'altro con funzione militare.

Dalle analisi delle fonti notarili delle pergamene di X-XV sec. d.C. appaiono diverse citazione di toponimi riferiti a chiese e abitazioni orientate in riferimento al portum e dalla cartografia si desumono dati maggiormente circoscritti alla presenza di bacini portuali ubicati tra il tratto di costa di fronte alla Chiesa di San Nicola e la rada dell'attuale Porto Vecchio.

La futura tappa di questa ricerca quindi sarà quella di prevedere una indagine stratigrafica per accertare la successione stratigrafica della discarica portuale e del molo sommerso con un approccio alla ricerca del tipo geo-archeologico in modo da poter ricostruire anche i dati relativi alla variazione del livello del mare. Nell'insieme i recenti dati acquisiti stanno arricchendo il panorama delle conoscenze topografiche, delle componenti strutturali e della circolazione delle merci e delle rotte che hanno coinvolto Bari e il suo porto nelle diverse epoche storiche

Giacomo Disantarosa

CALENDARIO DELL'UNIVE

Gennaio 1	Febbraio 2	Marzo 3	Aprile 4	Maggio 5	Giugno 6	Luglio 7	A
Ma 1 CAPODANNO	Ve 1	Ve 1	Lu 1 14	Me 1 FESTALAVORO	Sa 1	Lu 1 27	Gi
Me 2	Sa 2	Sa 2	Ma 2	Gi 2	Do 2 F. REPUBBLICA	Ma 2	Ve
Gi 3	Do 3	Do 3	Me 3	Ve 3	Lu 3 23	Me 3	Sa
Ve 4	Lu 4 6	Lu 4 10	Gi 4	Sa 4	Ma 4	Gi 4	Do
Sa 5	Ma 5	Ma 5	Ve 5	Do 5	Me 5	Ve 5	Lu
Do 6 EPIFANIA	Me 6	Me 6	Sa 6	Lu 6 19	Gi 6	Sa 6	Ma
Lu 7 2	Gi 7	Gi 7	Do 7	Ma 7	Ve 7	Do 7	Me
Ma 8	Ve 8	Ve 8	Lu 8 15	Me 8 PATRONO BARI	Sa 8	Lu 8 28	Gi
Me 9	Sa 9	Sa 9	Ma 9	Gi 9	Do 9	Ma 9	Ve
Gi 10	Do 10	Do 10	Me 10	Ve 10 PATRONO TA	Lu 10 24	Me 10	Sa
Ve 11	Lu 11 7	Lu 11 11	Gi 11	Sa 11	Ma 11	Gi 11	Do
Sa 12	Ma 12	Ma 12	Ve 12	Do 12	Me 12	Ve 12	Lu
Do 13	Me 13	Me 13	Sa 13	Lu 13 20	Gi 13	Sa 13	Ma
Lu 14 3	Gi 14	Gi 14	Do 14	Ma 14	Ve 14	Do 14	Me
Ma 15	Ve 15	Ve 15	Lu 15 16	Me 15	Sa 15	Lu 15 29	Gi
Me 16	Sa 16	Sa 16	Ma 16	Gi 16	Do 16	Ma 16	Ve
Gi 17	Do 17	Do 17	Me 17	Ve 17	Lu 17 25	Me 17	Sa
Ve 18	Lu 18 8	Lu 18 12	Gi 18	Sa 18	Ma 18	Gi 18	Do
Sa 19	Ma 19	Ma 19	Ve 19	Do 19	Me 19	Ve 19	Lu
Do 20	Me 20	Me 20	Sa 20	Lu 20 21	Gi 20	Sa 20	Ma
Lu 21 4	Gi 21	Gi 21	Do 21 S.PASQUA	Ma 21	Ve 21	Do 21	Me
Ma 22	Ve 22	Ve 22	Lu 22 DELL'ANGELO 17	Me 22	Sa 22	Lu 22 30	Gi
Me 23	Sa 23	Sa 23	Ma 23	Gi 23	Do 23	Ma 23	Ve
Gi 24	Do 24	Do 24	Me 24	Ve 24	Lu 24 26	Me 24	Sa
Ve 25	Lu 25 9	Lu 25 13	Gi 25	Sa 25	Ma 25	Gi 25	Do
Sa 26	Ma 26	Ma 26	Ve 26 LIBERAZIONE	Do 26	Me 26	Ve 26	Lu
Do 27	Me 27	Me 27	Sa 27	Lu 27 22	Gi 27	Sa 27	Ma
Lu 28 5	Gi 28	Gi 28	Do 28	Ma 28	Ve 28	Do 28	Me
Ma 29		Ve 29	Lu 29 18	Me 29	Sa 29	Lu 29 31	Gi
Me 30		Sa 30	Ma 30	Gi 30	Do 30	Ma 30	Ve
Gi 31		Do 31		Ve 31		Me 31	Sa

RSITA' DI BARI











Agosto 8		Settembre 9		Ottobre 10		Novembre 11		Dicembre 12	
1		Do 1		Ma 1		Ve 1 OGNISSANTI		Do 1	
e 2		Lu 2	36	Me 2		Sa 2		Lu 2	49
a 3		Ma 3		Gi 3		Do 3		Ma 3	
o 4		Me 4 PATRONO BR		Ve 4		Lu 4	45	Me 4	
5	32	Gi 5		Sa 5		Ma 5		Gi 5	
a 6		Ve 6		Do 6		Me 6		Ve 6	
e 7		Sa 7		Lu 7	41	Gi 7		Sa 7	
8		Do 8		Ma 8		Ve 8		Do 8	
e 9		Lu 9	37	Me 9		Sa 9		Lu 9	50
a 10		Ma 10		Gi 10		Do 10		Ma 10	
o 11		Me 11		Ve 11		Lu 11	46	Me 11	
12	33	Gi 12		Sa 12		Ma 12		Gi 12	
a 13		Ve 13		Do 13		Me 13		Ve 13	
e 14		Sa 14		Lu 14	42	Gi 14		Sa 14	
15 ASSUNZIONE BV		Do 15		Ma 15		Ve 15		Do 15	
e 16		Lu 16	38	Me 16		Sa 16		Lu 16	51
a 17		Ma 17		Gi 17		Do 17		Ma 17	
o 18		Me 18		Ve 18		Lu 18	47	Me 18	
19	34	Gi 19		Sa 19		Ma 19		Gi 19	
a 20		Ve 20		Do 20		Me 20		Ve 20	
e 21		Sa 21		Lu 21	43	Gi 21		Sa 21	
22		Do 22		Ma 22		Ve 22		Do 22	
e 23		Lu 23	39	Me 23		Sa 23		Lu 23	52
a 24		Ma 24		Gi 24		Do 24		Ma 24	
o 25		Me 25		Ve 25		Lu 25	48	Me 25 NATALE	
26	35	Gi 26		Sa 26		Ma 26		Gi 26 S.STEFANO	
a 27		Ve 27		Do 27		Me 27		Ve 27	
e 28		Sa 28		Lu 28	44	Gi 28		Sa 28	
29		Do 29		Ma 29		Ve 29		Do 29	
e 30		Lu 30	40	Me 30		Sa 30		Lu 30	1
a 31				Gi 31				Ma 31	

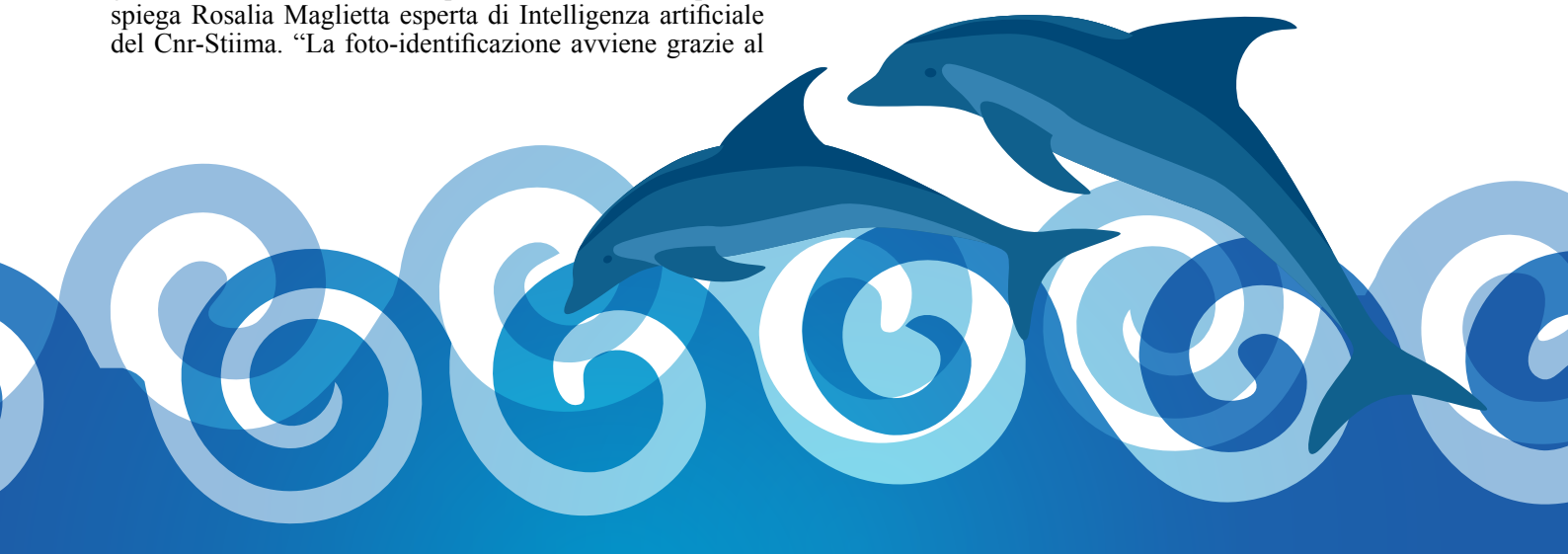
La foto-identificazione per tutelare i delfini del Golfo di Taranto

Uno studio, frutto della collaborazione tra l'Istituto di sistemi e tecnologie industriali per il manifatturiero avanzato del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Stiima, ex Cnr-Issia) di Bari, il Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari Aldo Moro e la Jonian Dolphin Conservation, apre nuovi orizzonti per la tutela e la conservazione dei cetacei nel Mediterraneo. La ricerca, basata sulle più moderne tecniche di Computer Science, ha consentito di riconoscere in maniera inequivocabile numerosi individui di Grampo (*Grampus griseus*), quali affezionati visitatori del Mar Ionio settentrionale. Il risultato è stato conseguito grazie all'attività di monitoraggio svolta dal team di ricerca nel Golfo di Taranto ed effettuato all'interno di un articolato progetto di Citizen Science che ha coinvolto numerosi studenti e turisti. Lo studio è stato pubblicato su *Scientific Reports,* rivista del gruppo *Nature.*

Il Grampo è una specie di delfino rara e poco conosciuta a livello globale che presenta una particolarità nella livrea (insieme del colore e del disegno della pelle): i giovani delfini nascono grigi e con l'avanzare dell'età il corpo dell'adulto si ricopre di numerosi graffi chiari, fino ad assumere una colorazione quasi bianca, soprattutto nella parte anteriore del corpo. "Grazie all'unione delle nostre diverse competenze abbiamo sviluppato il primo algoritmo di foto-identificazione automatica di questa specie, basato sull'analisi dei graffi presenti sulla pinna dorsale di ciascun delfino; graffi che vengono interpretati come vere e proprie impronte di riconoscimento individuale, grazie all'uso di un rivelatore statistico delle caratteristiche locali dell'immagine, caratterizzato da un tempo di calcolo molto rapido", spiega Rosalia Maglietta esperta di Intelligenza artificiale del Cnr-Stiima. "La foto-identificazione avviene grazie al confronto tra immagini digitali delle pinne dorsali di delfini di cui si vuole conoscere l'identità e un database di delfini precedentemente foto-identificati. L' algoritmo è in grado di analizzare enormi quantità di immagini in tempi brevi e senza l'intervento umano, questa caratteristica lo rende adatto a essere impiegato in studi su larga scala".

I prodotti dello studio sono stati presentati nella innovativa piattaforma digitale *DolFin*, accessibile on-line. "DolFin consentirà in futuro di realizzare approfondimenti relativi alla distribuzione spaziale di questa o di altre specie di cetacei in tutto il Mediterraneo o su scala globale", aggiunge Roberto Carlucci ecologo del Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari. "Nonostante sia considerato un abitante regolare del Mar Mediterraneo, il Grampo rimane una delle specie di cetacei meno conosciute nel bacino. Usando DolFin potremo sapere se il delfino identificato rimane in uno stesso tratto di mare o se compie spostamenti, quali sono i suoi compagni di viaggio e le motivazioni che lo inducono a queste migrazioni".

"La presenza di questi animali, quale apice di una rete alimentare marina in un'area fortemente antropizzata qual è il Golfo di Taranto, rappresenta un indicatore fondamentale circa lo stato di salute del Mar Ionio", conclude Carmelo Fanizza, presidente della Jonian Dolphin Conservation. "I risultati ottenuti potrebbero inoltre avere importanti implicazioni gestionali, poiché contribuiscono a orientare le Amministrazioni verso più efficaci misure di tutela, finalizzate alla conservazione della diversità biologica, dell'integrità degli habitat e alla fruibilità dei servizi ecosistemici".



SPAZIO RICERCA

Inserto di Unibà, a cura della Direzione ricerca, terza missione e internazionalizzazione, Sezione ricerca e terza missione



UNIBA SELEZIONATA PER HEINNOVATE, PROGETTO EUROPEO PER L'INNOVAZIONE

Giudizio positivo dell'Ocse sull'Università degli Studi di Bari Aldo Moro: una Commissione internazionale di esperti ha svolto una serie di incontri con i vertici dell'Ateneo, gli studenti, le startup e gli stakeholders. Apprezzato il modello organizzativo e le strutture BALAB, CAP e RECAS.

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è stata selezionata dal MIUR Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca tra gli Atenei italiani oggetto della visita del gruppo di esperti europei HEInnovate dell'OECD. Nella giornata del 19 Novembre 2018 la delegazione di HEInnovate è stata accolta nell'Ateneo Barese per prendere visione delle attività esistenti e delle strategie previste in termini di ricerca e terza missione. Per tutta la giornata si sono susseguiti gli incontri e le interviste: al mattino a Palazzo Ateneo presso la Sala Consiglio con il Rettore, il Pro Rettore, il Direttore generale, il Delegato alla Ricerca e il Direttore della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione per discutere il nuovo modello organizzativo adottato da Uniba e le direzioni di sviluppo dell'Ateneo barese. In apertura dell'incontro il Magnifico Rettore Prof. **Antonio Felice Uricchio** ha evidenziato il percorso di risanamento economico attuato con successo dell'ateneo barese che ha consentito, anche attraverso una profonda riorganizzazione dell'assetto amministrativo, di supportare lo sviluppo di maggiori e più efficaci relazioni con gli stakeholders del territorio. Durante la mattinata la commissione si è spostata nei locali del BALAB per incontrare il Prof. **Gianluigi de Gennaro**, Delegato allo Sviluppo della Creatività, le Start Up e interagire con i giovani BaLabbers e le loro iniziative imprenditoriali.

Successivamente la delegazione ha incontrato la Prof.ssa Anna **Fausta Scardigno**, Presidente del Centro di Servizio di Ateneo per l'Apprendimento Permanente (CAP), che ha presentato il framework dei processi di certificazione messi in atto dall'Ateneo, mentre tre utenti del centro e beneficiari di protezione internazionale, attualmente studenti dell'Università di Bari, hanno raccontato la loro esperienza personale di inclusione.

Nel pomeriggio, gli esperti hanno visitato il RECAS dove hanno incontrato il Presidente del Centro, Prof. **Giorgio Maggi** e i ricercatori impegnati quotidianamente nelle numerose attività di R&D nel campo del Cloud computing e delle sue applicazioni attraverso la partecipazione a progetti di ricerca europei, nazionali e regionali.

Gli esperti hanno espresso viva soddisfazione per le attività innovative del nostro Ateneo e per le strategie di crescita messe in campo dalla governance. Al termine dei lavori, il Pro-Rettore e delegato alle Sperimentazioni di Reti 5G ed alla Digitalizzazione, Prof. **Giuseppe Pirlo** ha evidenziato come la visita sia stata un'occasione di confronto e di crescita per l'Università di Bari che è particolarmente impegnata sul fronte dell'innovazione orientata allo sviluppo del territorio ed alle esigenze sociali attraverso un lavoro di squadra che le ha già consentito di scalare nei ranking nazionali e internazionali.

FOCUS Opportunità di Finanziamento

CTE INTERREG MED 2014-2020: Call 2018 per progetti modulari
Scadenza 31 gennaio 2019
Si è aperto il terzo bando programma di Cooperazione Territoriale INTERREG MED 2018. Il Programma ha l'obiettivo di promuovere una crescita sostenibile nell'area del Mediterraneo favorendo idee e pratiche innovative e un uso ragionevole delle risorse (energia, acqua, risorse marittime) e sostenendo l'integrazione sociale attraverso una cooperazione integrata su base territoriale. L'area di riferimento è composta dalle regioni di 10 Stati Membri: Cipro, Francia (Corsica, languedoc- Roussillon, Midi-Pyrénées, Provence Alpes, Côte d'Azur, Rhône-Alpes), Italia (Abruzzo, Puglia, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto), Malta, Portogallo (Algarve, Alentejo, Area Metropolitana di Lisbona), Slovenia, Spagna (Andalusia, Aragona, Catalogna, Isole Baleari, Murcia, Valencia, Ceuta e Melilla), UK (Gibilterra), Croazia. 3 Stati Partner che partecipano con fondi IPA: Albania, Bosnia Erzegovina, Montenegro.
I progetti devono riguardare solo alcuni obiettivi specifici (O.S.) del programma (un progetto deve riferirsi a un solo O.S.):

- O.S. 1: Incrementare le attività transnazionali dei cluster e delle reti innovative dei settori chiave del programma Blue Growth: focus sui cluster marittimi;
- O.S. 3.1 Favorire lo sviluppo di un turismo marittimo e costiero sostenibile e responsabile: focus su insularità e aree a bassa densità;
- O.S. 3.2 Mantenere la biodiversità e gli ecosistemi naturali potenziando la gestione e il collegamento in rete delle aree protette: focus sulle Aree Marine Protette;

E' prevista solamente la tipologia di progetti multi-modulari M2 + M3 (replicabilità, trasferimento, capitalizzazione dei risultati e mainstream), per le caratteristiche dei progetti si rimanda alla scheda programma e ai ToR (Terms of Reference).
La proposta progettuale deve riunire almeno 5 soggetti partner con sede nell'area del programma, dei quali almeno 4 in territorio UE. Il budget dei progetti potrà variare dai 2,5 ai 4 milioni di euro.

Procedura di Presentazione
La procedura per la presentazione delle candidature sarà a 2 fasi:
- Pre-application phase
- Full application phase (aperta solo per i progetti selezionati nella pre-application phase)

Le proposte progettuali per la pre-application phase devono essere inviate in formato elettronico utilizzando lo strumento SYNERGIE CTE. La fase di pre-selezione si concluderà in aprile 2019. Solo i progetti che passeranno la prima fase saranno ammessi alla seconda, che dovrebbe aprirsi fra maggio e giugno 2019.

Brokerage Event

ROBOTICS IN UPCOMING H2020 CALLS: INFORMATION AND BROKERAGE DAY
Brussels, Belgium, 18 December 2018
https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/news/robotics-upcoming-horizon-2020-calls-information-and-brokerage-day

Il 18 dicembre 2018 a Bruxelles si svolgerà un evento di brokerage per la comunità della robotica. I rappresentanti della Commissione europea e della euRobotics, l'associazione internazionale no profit che raggruppa tutti gli stakeholder che operano nel settore della robotica in Europa. Durante l'evento i rappresentanti della Commissione Europea forniranno informazioni dettagliate per partecipare ai prossimi bandi ICT-09-2019-2020 Robotics in Application Areas e ICT-10-2019-2020 Robotics Core Technology del Programma Horizon 2020 in scadenza il 28 marzo 2019.
I partecipanti alla ricerca di nuovi partner, potranno presentare le proprie idee progettuali e competenze al pubblico, offrendo loro un'eccellente opportunità di networking.
La registrazione all'evento dovrà essere effettuata entro il 12 Dicembre 2018 compilando il seguente Form di registrazione:

11 Opportunità di finanziamento

CALL FOR PROPOSAL	PROGRAMMA	SCADENZA
Engagement of diaspora communities on awareness raising	(AMIF) Asylum,Migration and Integration Fund	31/01/2019
Care for migrant minors, including unaccompanied minors	(AMIF) Asylum,Migration and Integration Fund	31/01/2019
Support to victims of trafficking in human beings	(AMIF) Asylum,Migration and Integration Fund	31/01/2019
Local and Regional Integration Networks	(AMIF) Asylum,Migration and Integration Fund	31/01/2019
Legal Migration Projects with Third Countries	(AMIF) Asylum,Migration and Integration Fund	31/01/2019
Third Call for Modular Projects	ETC - Interreg Med	31/01/2019
2018-AG-CT-Protect	Internal Security Fund Police	16/01/2019
Supporting Initiatives in the Field of Drugs Policy	Justice	16/01/2019
Marie Skłodowska-Curie Actions-Innovative Training Networks (ITN)	Horizon 2020	15/01/2019
Support for European Cooperation Projects 2019	Creative Europe	11/12/2018
Co-financing of consortia for public procurement of innovation	Cosme	11/12/2018

Ulteriori informazioni sono reperibili al seguente link:
https://www.uniba.it/ricerca/finanziamenti-alla-ricerca/opportunitadi-finanziamento

Balab: la casa della creatività... sempre in fermento

Nella giornata di venerdì 23 novembre, il **BaLab** - laboratorio di Creatività dell'Università di Bari - è stato ancora una volta cornice di molteplici iniziative riguardanti la creatività e l'innovazione, sempre rivolti a studenti e giovani appassionati.

Ad aprire la giornata un laboratorio partecipato di studenti e ricercatori nell'ambito di **#UnibaPlasticFree**, progetto che impegna l'Università di Bari alla riduzione progressiva dell'uso della plastica. Durante il laboratorio, i ragazzi hanno immaginato iniziative ed eventi per sensibilizzare la comunità universitaria e promuovere stili di vita sostenibili senza l'utilizzo di plastica. Le diverse idee progettuali, emerse dalle attività laboratoriali, sono state poi presentate durante la conferenza stampa alla presenza del Rettore, Antonio Uricchio, e della Presidente del CEA4S, Elvira Tarsitano, i quali hanno poi presentato le politiche UNIBA per attuare nell'immediato il percorso #UnibaPlasticFree.

A seguire è stata suggellata la collaborazione tra il CREIS (Centro Ricerca Europea per l'Innovazione Sostenibile) e l'Università degli Studi di Bari, con la firma di una lettera di intenti, per sugellare l'inizio di una collaborazione sulle attività di scouting per diffondere la banca-dati "**100esperte.it**" (un Progetto di Giulia giornaliste, finanziato da fondazione Bracco e Commissione europea) nelle regioni del Sud Italia. L'impegno concreto sarà quello di individuare all'interno delle Università del Sud Italia, e in particolare nell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, figure di scienziate STEM ed economiste di alto profilo affinché entrino a far parte del data-base "100esperte.it", ed attivare così una lista di esperte nei diversi settori della Scienza e della Tecnologia, facendo conoscere su più larga scala le loro ricerche. Questa azione di *dissemination* è uno dei must del **Progetto 'One Stop Shop'** che sta incrementando le attività di audit e *scouting* tecnologico dei risultati della ricerca scientifica valorizzabili, al fine di mappare le esigenze di trasferimento tecnologico dell'Università sia di valorizzare gli stessi risultati al fine di rispondere ai bisogni di innovazione dei territori.

Dopo l'apposizione delle firme si è subito passati ad una atmosfera più informale quale è quella che contraddistingue il format degli aperitivi dell'innovazione. Un vero e proprio "*think tank*" grazie al quale l'Università promuove la ricerca e si connette con i bisogni di innovazione dei territori e dei player che interagiscono, generando sempre nuove relazioni tra ricercatori, imprenditori, startupper,



opinion leader e curiosi. Tema dell'aperitivo è stato "'**Ponti, non muri' - S-murare l'Europa**", organizzato nell'ambito del Forum delle Giornaliste del Mediterraneo – FWM e che ha visto come ospiti giornaliste, studentesse, ricercatrici, che si sono confrontate sul ruolo dell'informazione a distanza di 10 anni dalla ratifica della Carta di Roma, nel racconto e nella rappresentazione della verità sostanziale sui migranti. Moderatori del talk: Marilù Mastrogiovanni (giornalista e ideatrice del FWM) e Gianluigi De Gennaro (ricercatore e Presidente Centro d'eccellenza per l'innovazione e la creatività UniBa). È stato anche presentato il Progetto pilota adottato dall'Università di Bari, inerente la possibilità da parte dei rifugiati e dei richiedenti asilo di seguire percorsi formativi ad hoc e di vedere riconosciuti i titoli pregressi e le competenze. Un dialogo per mettere in evidenza l'importanza di creare ponti ed abbattere muri culturali e fisici. Ci sono state testimonianze bellissime quali quelle raccontate da Maria Luisa Sgobba (giornalista Mediaset), Sophia Baras (studentessa yemenita dell'Università degli Studi di Bari e mediatrice culturale G.L.R. ONLUS) e quella di Domenico Galetta (oncologo al I.R.C.C.s. di Bari).

Una giornata di grande partecipazione proprio come il fermento innovativo e culturale che si percepisce quotidianamente al BaLab!

Annalisa Turi

BUONE NOTIZIE

LA FONDAZIONE INTESA SANPAOLO ONLUS PREMIA GLI STUDENTI MERITEVOLI

Nell'ambito delle iniziative finalizzate a garantire il diritto allo studio, la Fondazione Intesa Sanpaolo Onlus ha premiato 58 studenti iscritti a corsi di laurea triennale e magistrale di questa università, mediante la consegna di una carta di credito ricaricabile. L'importo complessivo erogato, pari a 95.000 euro, è stato interamente devoluto dalla Fondazione Intesa Sanpaolo Onlus.

ACCORDO CON LA SOCIETÀ CHE GESTISCE LA RUOTA PANORAMICA

Dopo quattro mesi di assenza, è tornata ad illuminare il lungomare di Bari, in Largo Giannella, la ruota panoramica. E' stato riconfermato l'accordo con la società che gestisce la ruota panoramica, che prevede, per tutti i dipendenti della nostra Università (docenti, tecnici amministrativi e CEL), il costo del biglietto pari ad Euro 7,00 anziché Euro 9,00 per gli adulti ed Euro 5,00 anziché euro 6,00 per i bambini da 2 a 10 anni. Tale agevolazione è estesa a tutti i componenti del nucleo familiare. Inoltre è previsto l'ingresso gratuito per i diversamente abili, e il biglietto pari ad Euro 5,00 per il loro accompagnatore.
Per usufruire dell'agevolazione prevista il dipendente interessato dovrà esibire documento comprovante la propria qualifica di dipendente dell'Università di Bari (badge magnetico o tessera mod. AT)



ECCEZIONALE INTERVENTO ESEGUITO AL POLICLINICO DI BARI



Un intervento raro ed eccezionale è stato eseguito dall'Unità di chirurgia toracica del Policlinico di Bari, diretta dal professor Giuseppe Marulli, su un paziente di 60 anni che ha subito l'asportazione di una grossa massa tumorale polmonare sinistra che infiltrava l'arteria aorta.
L'operazione è stata portata a termine grazie ad una tecnica innovativa che ha portato all'asportazione del polmone, la rimozione della parete aortale interessata dalla neoplasia e il ripristino della stessa con una endoprotesi. Il tutto, senza dover ricorrere alla circolazione extracorporea che avrebbe potuto comportare potenziali rischi di sanguinamento e disseminazione della malattia tumorale. Si tratta di un tipo d'intervento eseguito non più di trenta volte nel mondo.

BUONE NOTIZIE

PREMIO NAZIONALE "VINCENZO PADULA"



Sabato 1 dicembre 2018 la prof.ssa Maria Grano, ordinario di Istologia dell'Università di Bari, ha ricevuto il Premio Nazionale "Vincenzo Padula" per la Sezione "Persone in Calabria". Sono stati premiati per la Sezione Narrativa: Giuseppe Lupo, Massimo Cacciari, Ezio Mauro, André Aciman, Paolo Virzì. Le finalità e gli obiettivi del Premio consistono nel creare opportunità, luoghi e momenti di incontro e confronto, allo scopo di offrire ai giovani strumenti e occasioni per accrescere le conoscenze, stimolare riflessioni e far maturare in loro una profonda coscienza civile e democratica.

LAUREA HONORIS CAUSA IN MEDICINA A MICHELE MIRABELLA

Il Senato Accademico dell'Università di Bari ha approvato la proposta del Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di organi (DETO) di conferire la laurea honoris causa in Medicina e Chirurgia a Michele Mirabella, conduttore da anni del noto programma di Raitre 'Elisir'. La motivazione ufficiale sottolinea "l'indiscussa esperienza di Mirabella nel campo della divulgazione scientifica e medica e la sua grande disponibilità a supportare le iniziative d'interesse culturale e sociale promosse dal nostro Ateneo, in particolare, dalla Scuola di Medicina, oltre all'impegno profuso nel campo della sensibilizzazione per la ricerca contro il cancro assumendo l'incarico di Presidente del Comitato AIRC di Puglia". La proposta, che passerà all'esame del MIUR, riconosce inoltre "la capacità del dott. Michele Mirabella di diffondere argomenti complessi di carattere scientifico e medico al grande pubblico attraverso un linguaggio semplice ed efficace, sempre nel rispetto del necessario rigore scientifico".



IL RETTORE ANTONIO URICCHIO COLLEZIONA PREMI



Nella sede del Balab, il Rettore Uricchio ha ricevuto da Marcello Carrozzo il premio di "Ambasciatore della Pace" per le attività realizzate nell'Università di Bari a favore della promozione dei valori dell'inclusione, della solidarietà e del rispetto dei generi, come il Festival delle Donne del Mediterraneo. A Milano nella sede del Comune il Rettore Uricchio ha ricevuto sabato 24 novembre il Premio di "Ambasciatore di Puglia". Il premio, ha dichiarato il Rettore "mi onora, perché l'Università di Bari attraverso la mia persona viene considerata e riconosciuta anche in un contesto altamente competitivo come quello di Milano e poi la tradizione di questo premio che è stato affidato a figure di altissimo profilo e anche ai colleghi che hanno ricevuto con me il premio come Linus e il generale Farina, rendono maggiore la soddisfazione per questo momento particolarmente significativo.

BUONE NOTIZIE

60 BORSE DI STUDIO A FAVORE DI STUDENTI INTERNAZIONALI

L'Università degli Studi di Bari, per favorire la presenza di studenti internazionali presso i propri corsi di studio, ha istituito 60 borse destinate studenti internazionali che risultano iscritti in corso per l'anno accademico 2017-2018 ai corsi di laurea, laurea magistrale e Magistrale a ciclo unico dell'ateneo barese.
La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere presentata entro l'11 gennaio 2019, utilizzando unicamente l'apposito modello.



LA BORSA DELLA RICERCA FA TAPPA A BARI, "DOVE LA RICERCA DIVENTA INNOVAZIONE"

Borsa della Ricerca

A Bari il 28 novembre, ha fatto tappa una delle 10 fermate del road show nazionale del 'Tour della Borsa della Ricerca 2018/2019', per presentare il X Forum 2019
Ha aperto l'evento Tommaso Aiello, Direttore Generale di Fondazione Emblema e Coordinatore del Progetto. Dopo Rettore ed esponenti dell'Università di Bari, hanno preso la parola rappresentanti delle aziende coinvolte, come Francesca Calabrese (APPHIA), Adriano Contu (BROWSer), Roberto Dal Bosco (M31 Italia), Angelo Tafuro (Banca Sella)
Le tappe del Road Show prevedono una tavola rotonda con alcuni testimonial che hanno preso parte al Forum 2018, che raccontano la loro esperienza e gli obiettivi che possono essere raggiunti con la partecipazione al Forum.
La manifestazione finale si terrà a Salerno, presso il Campus di Fisciano a maggio 2019. Durante l' evento si incontreranno centinaia di delegati del mondo aziendale e universitario (gruppi, dipartimenti, spin off) ma anche start up e investitori pubblici e privati, dando vita a nuove collaborazioni e nuove opportunità di sostegno economico alla ricerca.

E' PARTITA LA CAMPAGNA DI VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE

Si è avviata la Campagna di vaccinazione anti-influenzale, che vede impegnati per circa due mesi i servizi di prevenzione e i medici di assistenza primaria nell'offerta attiva del vaccino. Vaccinarsi è essenziale per gli operatori sanitari, che quotidianamente frequentano le strutture ospedaliere e hanno contatto con soggetti a rischio di complicanze in caso di infezione da virus influenzale.
Nella Scuola di Medicina dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro la vaccinazione è gratuita, oltre che per il personale sanitario, anche per i medici in formazione specialistica e gli studenti dei corsi di laurea di area sanitaria, che, al pari degli operatori, si trovano ogni giorno nelle strutture di degenza a fianco dei malati.
"Si tratta di un esempio unico virtuoso in Italia" riporta il Magnifico Rettore, prof. Antonio Felice Uricchio "possibile grazie alla rinnovata sinergia che si è realizzata tra il nostro Ateneo e il Servizio Sanitario Regionale".

